



## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

### *Premessa*

- I. Finanziamenti*
- II. Attività educative*
- III. Comunicazione e relazioni esterne*
- IV. Mostre temporanee e attività*

### *Allegati:*

- 1. Documento sull'ipotesi di fusione Museo/Polo del '900*
- 2. Attività Educative*
- 3. Mostre temporanee e attività*

# RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

## Premessa

Il bilancio del 2017 dà conto ancora una volta di un anno segnato dalle ormai consuete difficoltà gestionali ed economiche del Museo; all'interno di questo quadro, tuttavia, alcuni elementi emergono come novità non prive di alcuni risvolti positivi.

Nel corso dell'anno, il Museo non ha potuto che proseguire in una gestione forzosamente ridotta e certamente penalizzante, segnata da una forte limitazione della propria autonoma capacità di programmazione di attività ed eventi espositivi (con inevitabili ripercussioni sul numero dei visitatori) e dall'impossibilità di intraprendere investimenti sul funzionamento della struttura. La necessità di ridurre al minimo le spese significa, ormai da tempo, anche difficoltà nell'attivare contratti di collaborazione e nell'impiego di risorse per nuovi progetti e per la stessa ricerca di fonti di finanziamento, costringendo il gruppo di lavoro a esaurire il proprio impegno nella gestione della quotidianità, con un limitato respiro progettuale.

Si sono confermati, in sostanza, i molti motivi di preoccupazione da tempo evidenziati: le criticità generali del contesto economico e la progressiva riduzione delle quote dei fondatori pubblici acuiscono le difficoltà del Museo e rendono arduo coprire le spese fisse che si devono affrontare; d'altro canto, le prime fasi della realizzazione del progetto Polo del 900 hanno fatto registrare difficoltà e incertezze sul piano organizzativo e gestionale, con significative ripercussioni sull'attività del Museo. La nomina, nel maggio 2017, di un Direttore del Polo ha costituito certamente un fattore positivo, segnando l'avvio di una strutturazione operativa del Polo stesso e la possibilità di una interlocuzione qualificata sulla programmazione e su tutti i molteplici aspetti di criticità registrati nel periodo precedente.

Il risultato economico positivo di questo esercizio deriva essenzialmente da tre fattori. I tagli previsti al capitolo cultura del Bilancio del Comune di Torino avevano causato forti preoccupazioni e pesanti incertezze sul futuro del Museo. Questa situazione è stata poi risolta e la Città ha potuto confermare, in corso d'anno, la sua quota usuale di partecipazione (70.000,00 €). Nel frattempo però, su iniziativa di alcune personalità politiche e culturali torinesi, era stato pubblicato un appello a favore del Museo, il quale ha lanciato una campagna pubblica di sottoscrizione. I risultati positivi di questa operazione hanno consentito un introito importante, confermando al tempo stesso l'attenzione e la disponibilità di tanti cittadini nei confronti del Museo. A questo si è aggiunto il fatto che la Regione - a fronte del piano di attività presentato dal Museo - ha incrementato la propria quota, portandola dai 60.000,00 € degli ultimi anni a 75.000,00. Infine, il Museo ha ricevuto una proposta di consulenza da parte del Comune di Forlì, formalizzata nel giugno 2017 (v. oltre, IV. Mostre temporanee e attività e allegato 3), che prevede il riconoscimento di un corrispettivo pari a € 19.000,00, la cui prima tranche è stata introitata nel corso dell'anno 2017. È necessario sottolineare, pertanto, come il risultato positivo sia essenzialmente dovuto a fattori di carattere eccezionale.

Elemento centrale del 2017 sono state ancora le conseguenze che il compimento del progetto Polo del '900 e la nascita della omonima Fondazione di partecipazione hanno prodotto - direttamente o indirettamente - sulla vita del Museo. Come è noto, era da tempo maturata la proposta di operare in direzione di una fusione organica del Museo nel Polo. È parso infatti evidente che il pieno esercizio da parte del Museo della propria missione avrebbe rischiato di creare sovrapposizioni con il Polo stesso. Data la specifica natura di realtà pubblica del Museo, si è ritenuto indispensabile richiedere ai soci, soprattutto agli enti pubblici, una presa di posizione. Integrando il Museo nel Polo si realizzerebbe una valorizzazione reciproca e si affermerebbe una scelta di valori importante, ponendo al centro il riferimento alla Resistenza e alla Costituzione. A rafforzare tale ipotesi si aggiunge la volontà di favorire la semplificazione, superando l'attuale convivenza di due entità - una Fondazione e una Associazione - entrambe fondate da Regione Piemonte e Città di Torino, le cui missioni hanno molteplici punti in comune. Tale ipotesi è stata esposta e confermata nell'Assemblea straordinaria dei Soci, tenutasi il 29 novembre 2016.

## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Nel maggio 2017, il Presidente Pietro Marcenaro ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, dopo aver verificato l'adesione alla proposta da parte dei Soci fondatori del Museo e con l'obiettivo di accelerare e facilitare il processo. Il 4 ottobre, il Consiglio Direttivo si è riunito in seduta congiunta con l'Assemblea dei Soci e, in seguito alla discussione avvenuta in quella sede, è stato redatto un documento che dava conto dell'avanzamento del processo (v. all. 1). A più riprese e in diverse sedi, gli organi del Museo hanno sottolineato come la realizzazione del processo di integrazione organica del Museo nel Polo del '900 fosse urgente, sollecitandone il concreto avvio, anche attraverso l'immediato compimento delle scelte istituzionali che potessero facilitarlo.

Nonostante le difficoltà sopra richiamate, il Museo ha comunque agito, nei limiti del possibile, per far sì che la propria attività e la propria collocazione nel panorama cittadino non fossero troppo penalizzate: le pagine che seguono testimoniano di una programmazione che, nonostante tutto, appare ricca e articolata e all'interno della quale le proposte nel campo dell'azione educativa continuano a rafforzarsi e a costituire un campo di eccellenza.

### **I. Finanziamenti**

#### **a. Quote**

##### Soci:

Regione Piemonte	€ 75.000,00
Città di Torino	€ 70.000,00
Città Metropolitana	€ 0,00
<u>Aderenti</u>	€ 1.250,00

#### **b. Protocolli d'intesa**

Consiglio Regionale del Piemonte	€ 15.000,00
----------------------------------	-------------

#### **c. Contributi**

Città di Torino: ART BONUS "Mostra Ricordi futuri 2.0"	€ 44.000,00
UCEI "Mostra Ricordi futuri 2.0"	€ 2.500,00
Comunità Ebraica "Mostra Ricordi futuri 2.0"	€ 7.500,00
Fondazione Polo del '900 "Infanzia negata"	€ 3.200,00
Fondazione CRC "Mostrami a Scuola"	€ 3.500,00
Unione Culturale Franco Antonicelli "Festa della Liberazione"	€ 2.650,00
ISMEL "Festa della Repubblica"	€ 210,00
Di Fonzo Presentazione del volume "23. Un eccidio a Bolzano"	€ 7.915,00
Fondazione CRT per Pietre di Inciampo 2017-2018	€ 3.000,00
Consiglio Regionale del Piemonte per Pietre di Inciampo 2017-2018	€ 5.000,00
Goethe-Institut Turin per Pietre di Inciampo 2017-2018	€ 850,00
Fondazione CRT per Pietre di Inciampo 2016-2017/2015-2016	€ 7.500,00
Consiglio Regionale del Piemonte per Pietre di Inciampo 2016-2017/2015-2016	€ 1.500,00
Comunità Ebraica Pietre di Inciampo 2016-2017	€ 1.000,00

## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Compagnia di San Paolo "Torino 38-48" € 3.674,00

### **d. Entrate proprie**

Ricavi per vendita materiale promozionale e stampati	€ 676,00
Ricavi ingressi mostra e allestimento	€ 13.559,00
Noleggio mostre	€ 1.000,00
Erogazioni liberali, donazioni e offerte	€ 18.891,00
<b>Totale</b>	<b>€ 59.485,00</b>

### **II. Attività educative (v. anche allegato 2)**

Le attività educative si confermano come uno dei punti di forza del Museo, non soltanto per l'interesse testimoniato dalle numerose richieste che giungono, ma perché consente anche di ascrivere a bilancio una specifica voce di entrata, quantificabile in circa 14mila euro. Il 2017 è stato un anno di forte incremento delle collaborazioni e delle consulenze che i Servizi Educativi hanno fornito a differenti realtà nell'ambito di numerosi progetti, dettagliati nell'allegato.

Oltre alla consueta offerta relativa all'allestimento permanente e ai luoghi di memoria cittadini, specifiche attività sono state progettate e proposte intorno alle mostre temporanee *Ricordi futuri 2.0* e *Opposti non complementari*.

Gli studenti di ogni ordine e grado coinvolti nelle diverse attività sono stati più di settemila. Un dato estremamente confortante se si considerano le crescenti difficoltà del mondo della scuola ad organizzare uscite e progetti extracurriculari.

Il portale della didattica accessibile dal sito del Museo - [www.didattica.museodiffusotorino.it](http://www.didattica.museodiffusotorino.it) - ha raccolto più di cento adesioni/iscrizioni tra docenti di ogni ordine e grado e operatori culturali.

Infine, nell'ambito del progetto Pietre di Inciampo, è stato proposto per il quarto anno, a undici scuole torinesi, un articolato percorso didattico che ha coinvolto attivamente circa 300 studenti nel periodo compreso tra l'ottobre 2017 e il febbraio 2018.

### **III. Comunicazione e relazioni esterne**

L'attività promozionale e di comunicazione istituzionale del Museo è stata condotta lungo tutto l'anno attraverso il sito, la newsletter periodica (inviata a circa seimila indirizzi) e la pagina Facebook (che conta quasi settemila adesioni). In parallelo, sono state avviate campagne di promozione specifiche per ogni singolo progetto: Pietre d'inciampo Torino 2017, Giorno della Memoria, mostra Ricordi futuri 2.0, Festa della Liberazione, campagna di sostegno al Museo, con appositi materiali a stampa e on-line.

Per il Polo del '900 inoltre è proseguita nel 2017 la collaborazione del Museo nello sviluppo della comunicazione istituzionale del Polo e di tutte le attività del nuovo centro culturale.

Anche nel 2017 il Museo è stato presente con proprie comunicazioni in convegni e seminari nazionali e internazionali, tra i quali:

- "Narrare il fascismo", Predappio, 20-21 gennaio;
- Primo Convegno Nazionale di Public History, Ravenna 5-9 giugno;

## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

- “Bombings of Barcelona and London. Memories of a shared history”, Imperial War Museum, Londra, 23-24 maggio.

### **IV. Mostre temporanee e attività (v. anche allegato 3)**

Il 2017 è stato caratterizzato dalla terza edizione del progetto Pietre d’inciampo Torino e dalla mostra temporanea “Ricordi Futuri 2.0”, realizzata in occasione del Giorno della Memoria, oltre che da altre iniziative, come meglio descritto nell’allegato 3. Inoltre, nel corso dell’anno è stata formalizzata la consulenza del Museo per il Comune di Forlì, impegnato in un progetto di realizzazione di un centro culturale dedicato alla città del Novecento.

Gunter Demnig si è recato a Torino nel mese di gennaio per posare 18 pietre che sono andate a sommarsi alle 67 dell’anno precedente. È inoltre proseguita l’attività dello sportello per la raccolta delle richieste di posa delle pietre.

In occasione delle celebrazioni per il 25 aprile il Museo ha collaborato con una propria iniziativa - “La staffetta della memoria” - al progetto integrato coordinato dall’Unione Culturale Antonicelli per il Polo del ‘900, di concerto con altri Istituti partner.

Nell’ambito della Festa della Repubblica, in collaborazione con ATTS, ha proposto una visita ai luoghi della Liberazione attraverso un percorso su un tram storico.

In occasione della Giornata Mondiale per l’Infanzia e l’Adolescenza, il Museo ha coordinato il progetto integrato “Infanzia negata” per il Polo del ‘900, in collaborazione con altri Istituti del Polo e con il patrocinio di Unicef Italia. La mostra “Opposti non complementari. Bambini tra passerelle di bellezza e campi profughi” (20 ottobre – 3 dicembre) è stata l’occasione e lo spunto per un ricco calendario di iniziative (v. allegato 4).

I visitatori del 2017 sono stati 14.553; a questo dato vanno aggiunte le 3.057 presenze delle visite ai luoghi di memoria.

# RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

## ALLEGATO 1 – DOCUMENTO SULLA FUSIONE MUSEO/POLO DEL '900

Il giorno 4 ottobre 2017 si sono riuniti, in seduta congiunta, il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci del Museo. A seguito della discussione avvenuta e come concordato in tale sede, il presente documento riassume schematicamente il processo che ha portato alla proposta di fusione del Museo nel Polo del '900 e riporta la posizione in proposito espressa dal Direttivo, sentiti il Collegio dei Revisori e il consulente commercialista Mario Prati.

L'ipotesi di lavorare in direzione di una integrazione organica del Museo nel Polo del 900 era stata proposta e sostenuta dal Presidente Marcenaro fin dallo scorso anno e discussa a più riprese nel Direttivo e nell'Assemblea del Museo, come risulta dai passaggi riportati di seguito:

- **Assemblea 27/5/16**

Estratto dal verbale della seduta:

«Due novità rilevanti sono intervenute negli ultimi anni: la generale stretta economica sulla spesa pubblica e la nascita del Polo del 900. A proposito di quest'ultimo, è necessario sottolineare il carattere peculiare del Museo, emanazione della pubblica amministrazione, e il fatto che la nuova fondazione assorbe di fatto funzioni proprie del Museo. Per questo è necessaria una discussione con i Soci fondatori del Museo per verificare la sostenibilità, non solo economica, dell'Associazione. La proposta che avanza [il Presidente], che andrà discussa e verificata, è quella che il Museo possa confluire direttamente nel Polo, divenendone una delle componenti.»

- **Consiglio Direttivo 13/10/16**

Estratto dal verbale della seduta:

«Il Presidente ribadisce la necessità di una verifica con i Soci delle funzioni e delle prospettive del Museo, già evidenziata in sede di discussione del Bilancio Consuntivo 2015. [...] conferma la sua decisione di convocare un'Assemblea Straordinaria dei Soci. Informa di aver scritto subito dopo la sua elezione alla Sindaca, con la quale avrà un incontro entro fine ottobre. [...] Per mantenere la forma associativa attuale, sarebbe indispensabile la disponibilità dei Soci ad aumentare le quote associative, ciò che appare oggi assai improbabile; l'altra possibilità, come già proposto da Presidente stesso, è che il Museo si integri nella Fondazione Polo del '900.»

- **Lettera ai soci, 17/10/16:** Situazione e prospettive del Museo in vista della convocazione di una Assemblea straordinaria (allegata al presente documento)

- **Assemblea straordinaria 29/11/16**

Estratto dal verbale della seduta:

«[il Presidente afferma che] il pieno esercizio da parte del Museo della propria missione rischia di creare sovrapposizioni (e, potenzialmente, conflitti) con il Polo stesso. Poiché si pone, quindi, un problema istituzionale, data la specifica natura di realtà pubblica del Museo, occorre richiedere ai soci, soprattutto agli enti pubblici, una presa di posizione in merito. Occorre in sostanza chiedersi se il Museo sia ancora in grado di assolvere alle funzioni per le quali è stato fondato nel 2006 e se la forma associativa che allora fu scelta abbia ancora ragione di esistere o se non si debba invece pensare a un suo superamento, integrando il Museo nel Polo. Questa soluzione potrebbe permettere una valorizzazione reciproca e consentirebbe di affermare una scelta di valori importante, ponendo al centro dell'attività del Polo il riferimento alla Resistenza e alla Costituzione.»

- **Consiglio Direttivo 13/12/16**

Relazione sull'Assemblea straordinaria e discussione collegiale sul tema della fusione.

- **Assemblea 16/12/16**

Estratto dal verbale della seduta:

## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

«Si è sottolineato come l'attuale situazione di crisi - in cui l'aspetto economico non è che uno dei fattori - rischia di penalizzare un gruppo di lavoro che si è formato e che è professionalmente cresciuto in questi anni, inducendo demotivazione nelle persone che per il Museo lavorano. Si è richiamata l'attenzione sul fatto che l'allestimento permanente del Museo richiede una revisione tecnica che lo allinei ai nuovi standard tecnologici. Infine, ribadendo la decisione di rimettere il proprio mandato, il *Presidente* afferma che la nomina di un nuovo presidente - al quale conferire un mandato e una prospettiva definiti - potrà costituire la prima occasione per affrontare i problemi sottolineati.»

### - **Assemblea 30/5/17**

Estratto dal verbale della seduta:

«Il problema fondamentale del Museo ha una doppia natura: le difficoltà economiche, da un lato, e l'identità e il ruolo del Museo in seguito all'avvio del Polo del 900. [...] Non ritenendo possibile un nuovo ruolo del Museo al di fuori del Polo, ritiene che la sola via possibile stia nell'integrazione del Museo nel Polo stesso: un'integrazione maggiore e diversa rispetto a quanto sinora avvenuto. Il processo sarà complesso e richiederà tempi lunghi, tuttavia la strada deve essere indicata sin d'ora, anche attraverso atti che sostengano tale direzione: la prima azione dovrebbe essere la sostituzione del Presidente del Museo e l'assunzione *ad interim* di tale carica da parte del Presidente del Polo. [...] Il Presidente annuncia quindi le proprie dimissioni, sottolineando che non nascono da alcuna volontà di polemica politica o di faziosità, ma hanno essenzialmente lo scopo di accelerare un processo di discussione e cambiamento che ritiene improcrastinabile.»

- **Lettera 30/5/17:** formalizzazione delle dimissioni di Pietro Marcenaro dalla carica di Presidente e di membro del Consiglio Direttivo (allegata al presente documento)

Sebbene discussa e concordata con i soci fondatori pubblici (Sindaca e assessora Leon, presidente della Regione e assessora Parigi) anche al di fuori delle riunioni degli organi del Museo, l'ipotesi dell'integrazione ha poi subito una battuta d'arresto; l'iniziativa è stata ripresa dalla Città nei mesi estivi.

- **Riunione 4/8/17:** convocata dalla Sindaca, presenti l'assessora Leon, i dirigenti Agagliati e Benedetto, il direttore del Museo.

La Città ha confermato la sua decisione di procedere verso la fusione del Museo nel Polo, annunciando la volontà di far sì che il processo possa compiersi entro il corrente anno.

- **Riunione 14/9/17:** convocata dalla assessora Leon; presenti i dirigenti Agagliati e Benedetto, il direttore del Polo, Alessandro Bollo, il vicepresidente, Adriano Andruetto, e il direttore del Museo, Guido Vaglio.

La Città ha ribadito l'intenzione di arrivare alla fusione entro l'anno, concordando peraltro sulla necessità di eleggere un nuovo Presidente con pieni poteri nella prossima Assemblea. L'assessora Leon si è impegnata a convocare una riunione con il Collegio dei Fondatori del Polo per dare avvio al processo, demandando poi a un tavolo tecnico l'esame delle differenti questioni da affrontare.

### - **Assemblea e Consiglio Direttivo 4/10/17**

L'Assemblea ha proceduto alla nomina del nuovo Presidente, Adriano Andruetto, e del Vicepresidente, Riccardo Marchis.

Si è poi sviluppata in seno al Direttivo una discussione ampia e partecipata, che ha evidenziato alcuni punti fermi considerati imprescindibili per affrontare un passaggio che, per la sua delicatezza, richiede particolare attenzione. È infatti evidente che la rinuncia da parte del Museo alla propria autonomia giuridica deve avvenire in un quadro - concordato tra gli enti pubblici, gli altri Soci fondatori del Museo e la Fondazione Polo del 900 - che possa assicurare certezza delle procedure, garanzie sulla salvaguardia della sua connotazione e prospettive per il suo sviluppo, sostenibilità economica, tutela dei lavoratori coinvolti.

## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Primo passo indispensabile è un atto di indirizzo da parte dei Soci pubblici che sancisca le intenzioni e le prospettive. Una presa di posizione sulla sostanza - che dovrà coinvolgere i Consigli comunale e regionale che a suo tempo votarono lo statuto del Museo - sostenuta da un impegno sulla certezza delle risorse. Il Direttivo ha infatti sottolineato come le gravi difficoltà cui il Museo ha dovuto far fronte negli ultimi anni siano state motivo fondamentale (anche se non esclusivo) per arrivare a formulare la proposta di fusione.

Se una presa di posizione chiara e definita da parte dei Soci pubblici è la condizione preliminare per avviare il processo che potrà portare alla fusione, andranno in seguito affrontate e risolte, in sedi tecniche e politiche, tutte le questioni che un tale processo comporta, per poi dare corso alle pratiche che si renderanno necessarie.

In sintesi, la posizione espressa dal Direttivo può essere così riassunta:

1. Percorrere la via della fusione per incorporazione, evitando lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione che comporterebbe la chiusura di tutti i rapporti contrattuali, e prevedendo il recepimento nello statuto del Polo della soluzione adottata.
2. Disporre di un atto di indirizzo dei Soci pubblici che - sentiti gli altri due Soci fondatori - motivi la decisione e indichi le linee di sviluppo del Museo nella nuova realtà, fornendo le necessarie garanzie di sostenibilità economica.
3. Avviare una serie di riunioni tecniche e tecnico-politiche che approfondiscano tutte le questioni che si pongono, tra le quali:
  - ruolo e funzione del Museo nel contesto del Polo e salvaguardia della sua identità;
  - previsione di un organo di consulenza e garanzia scientifica;
  - ruolo, funzione e inquadramento del direttore del Museo;
  - margini di autonomia di bilancio;
  - forme e tempi per il passaggio al Polo del personale attualmente dipendente dal Museo; loro inquadramento e loro funzioni;
  - posizione e prospettive del personale della Città e della Fondazione Torino Musei attualmente assegnato al Museo;
  - garanzia dell'investimento economico, a favore del Polo, necessario a coprire le spese di funzionamento del Museo;
  - necessità di agire in direzione di un intervento di ammodernamento dell'allestimento del Museo;
  - forme e tempi per il passaggio del patrimonio del Museo, innanzitutto l'allestimento permanente.

*10 ottobre 2017*

# RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

## ALLEGATO 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE

### **1. VISITE GUIDATE, LABORATORI E PERCORSI NEI LUOGHI**

#### **1.1. Allestimento permanente**

Le attività offerte vengono suddivise a seconda del grado scolastico degli studenti partecipanti.

Per le scuole primarie:

- Visita guidata
- Laboratorio “Viaggio nel tempo e nella storia”
- Laboratorio “Le leggi razziali e il valore della Libertà” (novità a.s 2017/2018)

Per le scuole secondarie di primo grado:

- Visita guidata
- Laboratorio “Torino in guerra e le fonti della narrazione multimediale”
- Laboratorio “Torino in guerra e i luoghi di memoria”
- Laboratorio “Com’è nata la Costituzione Italiana?”
- Laboratorio “Il Museo e la Città. La Città e il Museo”

Per le scuole secondarie di secondo grado:

- Visita guidata
- Laboratorio “Torino in guerra e le fonti della narrazione multimediale”
- Laboratorio “Torino in guerra e i luoghi di memoria”
- Laboratorio “Vivere la Costituzione”
- Laboratorio “Com’è nata la Costituzione Italiana?”
- Laboratorio “Il Museo e la Città. La Città e il Museo”

Il Museo propone poi attività didattiche, definite “progetti speciali”, perché realizzate in collaborazione con altre realtà culturali della Città:

- “La musica della Shoah”, realizzato con il Teatro Regio di Torino
- “Il Grande tema delle Costituzioni: dai codici napoleonici alla Costituzione Italiana”, realizzato con il Museo Nazionale del Risorgimento
- “La resistenza in bianco e nero” e “La storia nei romanzi”, realizzati con l'Associazione Contesti
- “Scrivere i diritti”, realizzato con l’Officina della Scrittura – Fabbrica Aurora (novità a.s 2017/2018)

Nonostante le difficoltà crescenti da parte delle scuole a organizzare uscite didattiche e integrare la normale programmazione curricolare con attività extra, sono 4.214 gli studenti che nel 2017 hanno usufruito delle proposte relative all’allestimento permanente del Museo, con provenienza prevalentemente cittadina e regionale, ma con un sensibile aumento delle richieste a livello nazionale.

#### **1.2 Percorsi nei luoghi di memoria**

I percorsi nei luoghi di memoria cittadini occupano una parte sempre più significativa dell’offerta didattica del Museo, incontrandosi con l’esigenza di conoscere e approfondire la storia della propria città: sono infatti 2.442 gli studenti che hanno partecipato ai percorsi a piedi nei luoghi di memoria durante il 2017.

L’offerta del Museo prevede ad oggi cinque diverse tipologie di percorsi: I luoghi della vita durante la guerra e la Resistenza; I luoghi della persecuzione e della deportazione; I luoghi dei bombardamenti e i danni di guerra; Le pietre d’inciampo; Le lapidi cittadine. È stato inoltre sperimentato un nuovo percorso, intitolato Segni di Memoria, modulabile e flessibile a seconda delle esigenze di docenti e studenti, che si sviluppa nelle vie limitrofe

## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

al Museo e che ripercorre alcune tappe del movimento di Resistenza e Liberazione e delle persecuzioni e deportazioni di Torino, a partire dalle lapidi e dalle pietre d'inciampo.

### **1.3 Attività per il pubblico non scolastico**

L'offerta per il pubblico non scolastico prevede visite guidate all'allestimento permanente, alle mostre temporanee e ad alcuni luoghi di memoria cittadini.

Nell'ambito poi di una specifica richiesta di collaborazione pervenuta dalla divisione Servizi Sociali del Comune di Torino, sono state condotte visite guidate all'allestimento permanente e percorsi a piedi in città per gruppi di disabili motori e intellettivi. Sono proseguite le collaborazioni con i Cral aziendali e con diverse sezioni Anpi del nord Italia.

## **2. LE MOSTRE TEMPORANEE**

### **2.1 Ricordi Futuri 2.0**

In occasione della mostra "Ricordi futuri 2.0", i Servizi Educativi del Museo hanno proposto attività educative per il pubblico scolastico e non.

#### **2.1.1 Attività per il pubblico non scolastico**

Sono state progettate e offerte visite guidate a due voci, condotte dal curatore e da alcuni degli artisti presenti in mostra:

*Sabato 11 febbraio alle ore 16*

I visitatori sono stati accompagnati nella visita del percorso espositivo da Ermanno Tedeschi, curatore della mostra e da Valerio Berruti, la cui scultura *Come nel principio* è presente in mostra;

*Domenica 26 febbraio alle ore 16*

I visitatori sono stati accompagnati nella visita del percorso espositivo da Ermanno Tedeschi, curatore della mostra e da Max Tomasinelli, la cui opera *Parole dimenticate a memoria* è presente in mostra.

### **2.2 Opposti non complementari**

Anche per la mostra "Opposti non complementari" sono state proposte attività educative per il pubblico scolastico e non. La mostra è stata visitata da circa 200 studenti dei diversi gradi scolastici.

#### **2.2.1 Attività per il pubblico scolastico**

In seguito alle collaborazioni attivate con l'Unicef e Diaconia Valdese- Area Servizi Inclusione Sociale, sono state organizzate alcune mattinate di approfondimento/attività intorno ai temi proposti dalla mostra:

- venerdì 27 ottobre ore 10 e ore 12, "Sguardi diversi sulla paura": attività rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado; gli studenti sono stati invitati a indagare il tema della paura attraverso un'attività che ha previsto l'osservazione di immagini fotografiche. Mantenendo il focus sulle immagini si è cercato di dare forma e significato al concetto di paura e ai sentimenti che essa genera per poi condividere in plenaria quanto emerso nei lavori di gruppo.
- venerdì 10 novembre ore 10, "L'Unicef nel mondo per la difesa dei diritti dei minori": attività rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado; a partire da un inquadramento storico sulla nascita dell'UNICEF, sulle sue finalità e gli ambiti in cui opera, l'incontro è servito ad illustrare la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ed è terminato con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati per il 2030. Hanno partecipato 43 studenti.
- lunedì 20 novembre ore 10, "L'Unicef nel mondo per la difesa dei diritti dei minori": attività rivolta agli studenti della scuola primaria; a partire da un inquadramento storico sulla nascita dell'UNICEF, sulle sue finalità e gli ambiti in cui opera, l'incontro è servito ad illustrare la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, l'Albero dei Diritti dell'UNICEF ed è terminato con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati per il 2030. Hanno partecipato 50 studenti.

### 3 PIETRE DI INCIAMPO TORINO

Visti i risultati più che positivi raggiunti – in termini qualitativi e quantitativi - con le azioni definite per i primi tre anni di progetto, i Servizi Educativi del Museo hanno riproposto il percorso offerto alle scuole. Alcune riflessioni e considerazioni svolte nei mesi passati hanno tuttavia stimolato l'elaborazione di una proposta didattica integrativa da affiancare a quella già esistente, riservandola per l'a.s. 2017/2018 in via sperimentale - a un numero limitato di classi.

Il forte legame che in questi anni si è instaurato tra gli studenti coinvolti e le storie di vita che con il loro impegno hanno contribuito a raccontare, la partecipazione e l'entusiasmo che hanno contraddistinto tutte le fasi di lavoro dei gruppi e la peculiarità delle Pietre di Inciampo, che si caratterizzano come monumento "dal basso", patrocinabile da chiunque desideri ricordare una persona e la sua vicenda di deportazione, hanno suggerito la possibilità che possano essere gli studenti stessi, opportunamente affiancati e supportati, a identificare e indicare nuovi nominativi a cui dedicare una Pietra di Inciampo.

Questa nuova proposta educativa (v. oltre, 3.1) è stata quindi rivolta alle scuole secondarie di secondo grado e prevede uno sviluppo biennale; in questo primo anno le classi hanno partecipato a laboratori di ricerca storica in cui è stato loro fornito il supporto operativo, informativo e logistico necessario per l'individuazione e l'interrogazione delle fonti e per l'elaborazione della vicenda biografica di una persona o di un nucleo familiare. Alla fine di questo percorso, gli Istituti scolastici potranno valutare se patrocinare loro stessi la Pietra (o le Pietre). Qualora non si trovino nelle condizioni di poterlo fare, la candidatura verrà gestita dal Museo, che ne garantirà l'installazione per il mese di gennaio 2019.

Nel secondo anno di progetto le classi coinvolte potranno quindi lavorare - con le modalità già sperimentate negli scorsi 4 anni - alla definizione di un evento da realizzare in concomitanza con la posa della Pietra oggetto della loro indagine, a essa ispirato e dedicato.

Per le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado che ne hanno fatto richiesta, è stato attivato invece il percorso didattico annuale svolto nelle precedenti edizioni di progetto, focalizzato sulle sei Pietre che saranno installate nel gennaio 2018 (v. oltre, 3.2). A questo scopo, è stata rinnovata la collaborazione con l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "G. Agosti" per il lavoro di ricerca storica attraverso cui reperire la documentazione utile alla ricostruzione delle biografie delle vittime a cui sono dedicate le pietre. La sezione torinese dell'Aned - Associazione Nazionale Ex Deportati - metterà come gli scorsi anni a disposizione delle classi coinvolte le proprie competenze e i materiali didattici e documentali propedeutici alle fasi di ricerca.

Anche per quest'anno è stata prevista la possibilità di avvalersi di ulteriori consulenze in ambito teatrale, cinematografico ed espositivo per avere supporto nella progettazione dell'evento da proporre a conclusione del percorso didattico. Tutti i materiali prodotti dalle scuole, tra cui le biografie, saranno pubblicati all'interno del portale della didattica del Museo, [www.didattica.museodiffusotorino.it](http://www.didattica.museodiffusotorino.it), entro il mese di giugno 2018.

Agli eventi realizzati dalle scuole è stata dedicata una settimana di programmazione specifica, negli spazi del Polo del '900, sulla base di un calendario concentrato tra la fine di gennaio e i primi di febbraio; tale programmazione è stata così promossa sui canali promozionali del Polo stesso, oltre che degli enti promotori del progetto.

#### 3.1. Scuole primarie e scuole secondarie di primo grado

*Fine Settembre 2017:* presentazione alle scuole del progetto e delle modalità/tempistiche di adesione..

*Ottobre 2017/febbraio 2018:* ogni classe svolge un percorso articolato in cinque incontri, diversificato tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, così organizzato:

*Seconda metà di ottobre:* primo incontro

Presentazione del progetto Pietre di Inciampo Torino, con panoramica sulla figura di Gunter Demnig e sulla storia del progetto internazionale. Assegnazione della pietra su cui il gruppo scolastico lavorerà.

*Entro 20 novembre 2017:* secondo incontro.

**Scuole primarie:** inquadramento storico del periodo di riferimento e introduzione all'ascolto di alcune postazioni tematiche del Museo. Percorsi a piedi nei luoghi di memoria legati al tema della Resistenza e della Deportazione.

**Scuole secondarie di primo grado:** inquadramento storico del periodo di riferimento e introduzione all'ascolto di alcune postazioni tematiche del Museo. Nella seconda parte dell'incontro, di concerto con l'insegnante, la classe verrà divisa in due gruppi. Il primo gruppo sarà quello dei "ricercatori", che lavoreranno presso l'Istoreto,

## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

esaminando documenti utili alla ricostruzione della biografia della persona a cui verrà dedicata la pietra. Il secondo gruppo - i "progettisti" - lavorerà con un operatore del Museo per delineare il tipo di evento che sarà realizzato in una settimana tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio (video, letture, concerti, testi, ecc.). Nei giorni successivi a questo incontro, avviene un momento di scambio tra i due gruppi, gestito autonomamente dagli insegnanti presso la sede scolastica.

*Entro 20 dicembre 2017:* terzo incontro

2/3 studenti per ogni classe - tra quelli che hanno scelto il ruolo di progettisti - prendono parte a un incontro/laboratorio che permette loro di comprendere meglio il tipo di linguaggio scelto per la progettazione dell'evento finale e di acquisire gli strumenti necessari alla realizzazione dello stesso: teatro, cinema, montaggio video, esposizioni temporanee.

*Tra 7 e 20 gennaio 2018:* quarto incontro

Conclusioni e organizzazione dei risultati

*Tra fine gennaio e primi di febbraio 2018:* quinto incontro

Coordinamento e supporto all'evento. Organizzazione della rassegna degli eventi realizzati dalle scuole.

### **3.2 Scuole secondarie di secondo grado (primo modulo)**

*Fine settembre 2017:* presentazione alle scuole del progetto e delle modalità/tempistiche di adesione.

Entro i primi di ottobre definizione dell'elenco dei partecipanti e del calendario di lavoro.

*Novembre 2017/Maggio 2018.* Percorso articolato in quattro incontri:

*Novembre 2017.* Presentazione del progetto Pietre di Inciampo Torino, con panoramica sulla figura di Gunter Demnig e sulla storia del progetto internazionale. Descrizione del lavoro che svolgeranno nei mesi successivi.

*Seconda metà di febbraio 2018.* Scelta della vicenda biografica da ricostruire e per cui richiedere la posa della Pietra di Inciampo. Inquadramento storico del periodo di riferimento e introduzione all'ascolto di alcune postazioni tematiche del Museo. Introduzione alle fonti, al loro studio e alla loro classificazione con particolare attenzione al contesto torinese, al tema della deportazione e ai database on-line. Metodi e tecniche di ricerca storica (a cura di Istoretto).

*Seconda metà di marzo/primi di aprile 2018.* Verifica del lavoro svolto: ricognizione dei materiali reperiti e valutazioni sull'opportunità di ulteriori indagini.

*Maggio 2018.* Consegna della biografia. Compilazione della scheda di richiesta di posa della pietra.

Ciascun gruppo classe ha fatto sì che le celebrazioni del 27 gennaio diventassero un esempio concreto di come le nuove generazioni possano far proprie le conoscenze relative agli eventi del secondo conflitto mondiale, alla storia della deportazione e come siano in grado di metterle in relazione alla contemporaneità, facendosi carico di quelle memorie e diventandone testimoni indiretti. I prodotti e i risultati finali hanno dimostrato, per il quarto anno consecutivo, il grande valore formativo di questo progetto che tutti i docenti e gli allievi coinvolti, anche quelli che normalmente appaiono annoiati o disinteressati di fronte allo studio della storia, hanno accolto con grande entusiasmo e partecipazione e che li ha resi protagonisti di un processo di ricostruzione della storia e della memoria locale, unica nel suo genere.

## **4 MOSTRAMi A SCUOLA**

Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, il Museo ha messo gratuitamente a disposizione del territorio cuneese una mostra prodotta nel corso degli anni e il relativo pacchetto di attività educative, rivisto per la specifica occasione.

In particolare, presso L'Istituto Comprensivo Papa Giovanni XXIII di Marene (CN) è stata allestita l'esposizione "Diritti in bella mostra", in cui dieci illustratrici per ragazzi interpretano alcuni articoli della Costituzione Italiana e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. La proposta offerta a docenti e studenti dell'istituto è consistita in un'attività di circa 3h, in cui gli alunni sono stati prima accompagnati alla visita guidata della mostra - per cui sono stati presi in oggetto gli articoli della Costituzione a cui si riferiscono le tavole illustrate - e successivamente, in classe, hanno lavorato attraverso un laboratorio, differenziato tra classi delle primaria e delle secondaria. Questa seconda parte è stata declinata come segue.

## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Primaria: i bambini hanno dovuto individuare delle regole di classe che hanno prodotto una sorta di legge comune a cui attenersi per il resto dell'anno scolastico; secondaria: i ragazzi hanno presentato dei brevi casi, su cui hanno poi ragionato in maniera collettiva, di situazioni in cui i diritti espressi nei principi fondamentali della Costituzione non sono stati rispettati.

Infine, il 20 maggio alle ore 11.00, gli studenti coinvolti sono diventati guide della mostra per genitori, cittadini e istituzioni coinvolte, seguendo le logiche della peer education. Al termine della visita, a raccontare quali siano le radici dei nostri diritti sono stati invitati il Presidente del Polo del '900, Sergio Soave e un importante testimone della Resistenza, Cesare Alvazzi del Frate.

### 5 PROGETTO PERCORSI

L'Associazione Articolo 10, parte attiva del Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), ha progettato un percorso di formazione e accoglienza per donne rifugiate che fanno richiesta di asilo in Italia e che spesso sono state vittime della tratta.

"Percorsi", finanziato dal Comune di Torino, ha interessato ventiquattro donne provenienti da sette paesi. Un progetto pilota che ha coinvolto diversi musei torinesi: Palazzo Barolo, Museo Nazionale del Risorgimento, Palazzo Madama, Museo Egizio e Museo Diffuso della Resistenza. Ogni realtà ha progettato e sviluppato una speciale visita guidata alle proprie collezioni, al proprio percorso espositivo con l'obiettivo di favorire l'integrazione di queste donne nel tessuto culturale cittadino. Facendo così della cultura un fondamentale veicolo di inclusione e di occasioni di benessere, all'interno di percorsi di vita spesso complicati se non addirittura drammatici.

Al termine di questo percorso e in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato l'Associazione Articolo 10, ha proposto ai musei coinvolti, di ospitare due eventi speciali: Passaggi e Ssht, fai piano.

**Passaggi: quando gli stranieri fanno integrazione** - Proiezione della web serie

Sei puntate realizzate dalle giornaliste Simona Carnino e Carolina Lucchesini in collaborazione con Cocopa (Coordinamento Comuni per la Pace) e CISV solidarietà, con il contributo della Regione Piemonte.

Dall'accoglienza in casa alle cooperative agricole gestite da stranieri; dalle attività dei giovani mediatori alla vita dei medici che curano migranti senza documenti; dallo sport alle donne ex vittime di tratta: racconti di uomini e donne che aprono una finestra sulla vita quotidiana degli stranieri in Italia.

**SHHT, fai piano... - esposizione di una installazione**

Una minuscola installazione volta ad attirare l'attenzione sul tema dei rifugiati. Una scatola in cui si nasconde una minuscola statua di donna, il rifugio segreto di chi è in fuga da un pericolo. I visitatori troveranno un messaggio:

"SHHT! Fai piano, non so se sono al sicuro. Di te mi posso fidare? Non capisco sicuramente la tua lingua, arrivo da troppo lontano, in un posto in cui non mi è concesso vivere".

### 6 GUERRA, LIBERAZIONE E RINASCITA

In occasione della mostra *Dalle bombe al museo: 1942-1959*, il Dipartimento Educazione GAM in collaborazione con i Servizi Educativi del Museo, hanno proposto, giovedì 20 aprile 2017, un percorso tematico con approfondimenti storici sulla mostra. L'esposizione ripercorreva la rinascita del museo dell'arte moderna in Italia, all'uscita dal ventennio di autoritarismo e isolamento imposto dal fascismo. Durante la visita guidata sono state presentate le opere della collezione danneggiate, le fotografie di Torino bombardata durante la guerra e le fasi di rinascita del museo, oltre a fornire approfondimenti storici sui bombardamenti a Torino.

Per approfondire il tema dei bombardamenti a Torino, ai partecipanti è stata offerta la possibilità di effettuare poi una visita all'allestimento permanente del Museo, con ingresso ridotto e di partecipare alla visita del rifugio antiaereo di piazza Risorgimento prevista per il giovedì successivo, 27 aprile 2017.

### 7 MUSEI.AMO

Nel mese di aprile, è stata attivata una collaborazione con Musei.amo: un progetto a cura di ARTÓ e Oikos Teatro, volto alla scoperta dei musei di Torino attraverso delle speciali visite teatrali guidate. Lo scopo è quello di presentare la storia e l'autenticità dei luoghi e delle collezioni in un'ottica diversa, attraverso il linguaggio della

## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

narrazione teatrale. Il Museo è stato coinvolto nel progetto con il proprio allestimento permanente e nel pomeriggio di domenica 9 aprile ha accolto due repliche alle quali hanno partecipato 30 visitatori.

### 8 NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI

#### **Le nuove tecnologie per la memoria dei luoghi**

Nei primi mesi del 2017, nell'ambito del progetto di Torino Living Lab in Borgo Campidoglio, è stata installata una prima rete di beacon in corrispondenza di alcuni luoghi del Borgo legati alla memoria della Seconda Guerra Mondiale. A partire da quell'esperienza, il Museo ha proposto una passeggiata a piedi in alcuni di questi luoghi: il rifugio antiaereo di Piazza Risorgimento, il Sacratio del Martinetto e le Concerie Fiorio. La narrazione dell'operatore museale è stata integrata dalle informazioni che i partecipanti hanno potuto ricevere attraverso l'utilizzo di una App legata ai beacon, che ha permesso di accedere, anche in autonomia, a una serie di informazioni supplementari.

### 9 PORTICI DI CARTA

#### ***Una speranza ostinata* e le Pietre d'Inciampo a Torino: parole e segni della memoria oggi.**

ADD editore e il Museo, nell'ambito dell'edizione 2017 di Portici di Carta, hanno proposto una passeggiata letteraria intorno alle pietre d'inciampo di Torino.

Un percorso in tre tappe (Via della Consolata 8, pietra dedicata a Adua Nunes, Via San Domenico 0, pietra dedicata a Padre Giuseppe Girotti e Via San Domenico 1 pietra dedicata a Ferdinando Bagatin; Piazza Castello 161, pietre dedicate alla famiglia Colombo) attraverso cui i partecipanti, accompagnati da una guida, hanno potuto riscoprire la storia e la memoria delle persecuzioni nazi-fasciste e delle deportazioni avvenute a Torino dal 1943 al 1945. A ogni tappa la guida ha fornito informazioni sulle storie delle vittime cui sono state dedicate le Pietre, e il contesto storico in cui esse hanno avuto luogo.

L'itinerario è stato dedicato a Max Mannheimer, autore di *Una speranza ostinata. Terezin, Auschwitz, Varsavia, Dachau*, testimone della Shoah, morto il 24 settembre 2016.

Il percorso è inoltre stato preceduto da un incontro dal titolo Max Mannheimer: l'eredità della testimonianza, con la presentazione del volume *Una speranza ostinata*, a cura di ADD Editore.

# RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

## ALLEGATO 3 – MOSTRE TEMPORANEE E ATTIVITÀ

### **1. AFFIDAMENTO AL MUSEO DI UNA CONSULENZA DA PARTE DEL COMUNE DI FORLÌ**

In seguito ai contatti avviati negli anni precedenti, il Comune di Forlì, riconoscendo nell'esperienza torinese un esempio particolarmente significativo, ha stabilito di affidare al Museo un servizio di consulenza per la progettazione, all'interno dell'ex-asilo Santarelli di Forlì, di un "Museo Diffuso del '900". Si tratta di un progetto per la realizzazione di un nuovo centro culturale per la tutela, la conservazione, la digitalizzazione, la valorizzazione e la comunicazione del patrimonio di Forlì, quale Città del Novecento, nonché per la promozione della memoria storica e la diffusione dei valori di cittadinanza e democrazia, nel quale vengano fra loro integrati un Museo diffuso, una Biblioteca Moderna e un Laboratorio aperto di innovazione. A tale scopo, nel giugno 2017, è stata firmata dalle parti una lettera di incarico che prevede la definizione del *concept* del nuovo centro culturale, che tenga conto delle diverse funzioni che tale luogo dovrà ospitare e dal quale deriverà la produzione di un progetto di organizzazione, allestimento e gestione del museo in oggetto. Per tale consulenza, il Comune di Forlì riconosce al Museo un corrispettivo pari a un importo complessivo, al lordo delle ritenute, di € 19.000,00. La prima delle tre relazioni che il Museo si è impegnato a produrre è stata consegnata nell'agosto 2017.

### **2. GIORNO DELLA MEMORIA**

Per il Giorno della Memoria 2017, oltre al progetto Pietre d'inciampo, il Museo ha proposto, di concerto con le Istituzioni locali e territoriali e con gli Istituti presenti nel Palazzo, un programma di eventi e due mostre.

#### **STOLPERSTEINE. PIETRE DI INCIAMPO TORINO**

Le 18 pietre posate a Torino nel gennaio 2017 dall'artista Gunter Demnig sono andate a sommarsi alle 67 già collocate nelle scorse edizioni. La preziosa collaborazione della Direzione Infrastrutture e Mobilità della Città di Torino ha permesso - per il terzo anno - di realizzare gli scavi nei diversi luoghi della città. In occasione di questa terza edizione, la posa pubblica è stata dedicata a un deportato razziale, Leone Sinigaglia. All'evento hanno partecipato gli enti promotori, oltre al Museo, la Comunità ebraica di Torino, il Goethe Institut di Torino e l'Aned; sono intervenute anche le istituzioni sostenitrici: il Vice Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte e la Città di Torino.

I risultati in termini di partecipazione di pubblico sono stati più che soddisfacenti: tutte le pose hanno registrato - oltre alla presenza dei richiedenti di ciascuna pietra, nella maggior parte famigliari diretti della vittima - un'ottima affluenza di cittadini privati che hanno seguito l'installazione delle pietre con molta partecipazione e commozione.

Rilevante è stata, come l'anno precedente, l'adesione e la partecipazione delle scuole al programma educativo proposto in relazione alla posa delle pietre. (v. Attività educative).

#### **EVENTI**

- 12 gennaio: Proiezione del documentario "L'ora del tempo sognato", di Massimo Biglia. Il film racconta le vicende dei bambini dell'Orfanotrofio Israelitico "Enrichetta Sacerdote" di Torino tra il 1938 e il 1943, quando furono salvati, a Casale Monferrato dalla deportazione nei campi di sterminio nazisti da Gioconda Carmi e Giuseppina Gusmano.
- 19 gennaio: Presentazione del libro "Religioni e filantropia nel mediterraneo: tradizioni, simboli e iconografie" a cura di Giuliana Gemelli.
- 29 gennaio: "La memoria è viva": concerto a cura del Coro La Gerla con repertorio di canzoni dedicate al 27 gennaio.
- 13 febbraio "Incontro con Liliana Segre". In occasione della mostra Ricordi futuri 2.0 il Museo, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, ha organizzato una conferenza - incontro con Liliana Segre, una delle poche sopravvissute alla Shoah ancora viventi. Deportata ad Auschwitz - Birkenau all'età di tredici anni, ha perso nel Lager il padre e i nonni paterni e solo nel 1990 ha incominciato a raccontare la sua esperienza di sopravvissuta.
- 2 marzo "Conferenza - concerto del Maestro Lotoro nell'ambito della mostra Ricordi futuri 2.0. Francesco Lotoro è autore dell'Enciclopedia KZ Musik che raccoglie tutta la produzione musicale creata tra il 1933 e il 1945 da musicisti di ogni estrazione e provenienza nei campi di prigionia, di concentramento e di sterminio del Terzo Reich e di tutto il mondo.

## MOSTRE

- **“Gli ebrei a Shanghai”** (24 gennaio – 26 febbraio) Nel 1933 una parte della popolazione ebraica incominciò a fuggire a Shanghai dalla Germania e, in seguito, dai Paesi occupati dai nazisti o loro alleati. Si stima che tra il 1933 e il 1941 arrivarono a Shanghai almeno 18.000 Ebrei, molti dei quali su navi da crociera salpate dai porti di Genova e Trieste. Realizzata dal Jewish Refugees Museum di Shanghai, la mostra è stata proposta al Museo e organizzata dal Centro confucio dell'università torinese.
- **“Ricordi Futuri 2.0”** (27 gennaio – 9 marzo) ospitata in occasione del Giorno della Memoria 2017, la mostra, a cura di Ermanno Tedeschi, affronta il tema della memoria della Shoah attraverso la sua rielaborazione nell'arte contemporanea. Il percorso espositivo offre allo spettatore una doppia chiave di lettura: la testimonianza di chi ha vissuto direttamente la deportazione (attraverso interviste, documenti dell'epoca, filmati, fotografie e oggetti originali) e la rielaborazione della memoria, la sua attualizzazione, da parte di chi l'ha vissuta indirettamente, attraverso opere d'arte contemporanea.

### 3. FESTA DELLA LIBERAZIONE

Anche per i festeggiamenti del 25 aprile il Museo ha collaborato come di consueto al programma di appuntamenti, coordinato per il 2017 dall'Unione Culturale Antonicelli nell'ambito del progetto integrato “Festa Grande d'Aprile”. Letture, incontri, proiezioni, esposizioni, spettacoli il cui filo conduttore è stata la figura di Franco Antonicelli, il leader del CLN piemontese che annunciò alla radio la Liberazione di Torino. Come ogni anno, il programma ha avuto un momento particolarmente significativo nel concerto sostenuto dal Consiglio Regionale del Piemonte e dalla Città di Torino.

## EVENTI

- 6 aprile presentazione del libro “Il dovere di non collaborare. Storie e idee dalla resistenza alla non violenza”
- 13 aprile “Storie di tram in tempo di Guerra”: due linguaggi differenti, un unico protagonista: sedici tavole illustrate di Roberto Albertini raccontano la giornata di un operaio di Mirafiori nella Torino in guerra; a fare da contrappunto un volume pubblicato dall'Associazione Torinese Tram Storici che contiene i racconti e le immagini sul popolare mezzo di trasporto durante la guerra.
- 25 aprile “La staffetta della memoria”. Una iniziativa di “memoria collettiva”, organizzata dal Museo in collaborazione con la Rete italiana di cultura popolare e l'Istoreto.

Coloro che posseggono un oggetto legato alla Seconda Guerra Mondiale e hanno risposto all'appello del Museo, hanno avuto la possibilità di raccontarne la storia, partecipando a una narrazione collettiva condotta da due attori. Lettere, fotografie, taccuini, pubblicazioni, capi d'abbigliamento, strumenti d'uso quotidiano: oggetti del passato che racchiudono storie personali, ma che messi insieme ci restituiscono la storia del Paese di oltre settant'anni fa.

- 29 aprile: Proiezione del filmato vincitore della sezione di concorso “fare memoria” del XXI Valsusa Filmfest

### 4. GIORNATA INTERNAZIONALE DEI MUSEI

Il 18 maggio presso il Museo è stato ospitato un seminario, articolato in tre sessioni, dal titolo “Musei e storie controverse”, nell'ambito della Giornata Internazionale dei Musei, con il Coordinamento Icom – Piemonte e Valle d'Aosta. L'incontro si proponeva come occasione di confronto e messa in luce del coraggio dei Musei di comunicare temi e questioni controverse, sfidando il senso comune e il pensiero del proprio tempo.

Prima sessione DICIBILE/INDICIBILE

Quanto la “storia di guerra” è “passato”? Memorie materiali e immateriali di guerre e conflitti tra ideologie, preconcetti e fanatismi

Seconda sessione LECITO/ILLECITO

Quanto è “sconveniente” mettere in mostra un corpo o una sua parte? I musei e l'esposizione etica e scientifica di resti umani

Terza sessione VERO/FALSO

Il “falso” nei musei è presenza ricorrente e non certo recente ed è noto che “grandi falsi” abbiano fatto la storia. Qual è e come ci si confronta oggi con il “comune senso della verità/realtà”?

## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

### 5. FESTA DELLA REPUBBLICA

Iniziative organizzate e ospitate nell'ambito delle celebrazioni del 2 giugno:

- Mostra "Adelmo e gli altri" (20 maggio – 17 giugno), dedicata alla storia dei confinati in quanto omosessuali durante il fascismo.
- Panchine d'autore. Nell'ambito dell'iniziativa "La Repubblica in Piazza", il Museo ha collaborato con il Centro studi Piero Gobetti, l'Associazione Clean up, il Museo d'Arte Urbana, l'Accademia Albertina di Belle Arti e la Libreria Paravia, a un'azione di *Live Painting* in piazza Arbarello, dedicata ai temi della Repubblica e della Costituzione.

### 6. GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

#### MOSTRE

**"Opposti non complementari.** Bambini nei concorsi di bellezza statunitensi e nei campi profughi libanesi", (20 ottobre – 3 dicembre 2017).

A cura di Andrea BALZOLA e Mara Moscano. Fotografie di Barbara Baiocchi e Jean-Claude Chinchéré. Uno sguardo iper-sensibile e diverso su bambini che vivono due condizioni estreme e opposte: i bambini confezionati dai genitori come bambolotti per le passerelle dei concorsi di bellezza made in Usa, e quelli che hanno perso tutto tranne la vita, in fuga dalla feroce guerra siriana e accampati provvisoriamente nei campi profughi libanesi. Bambini prigionieri degli adulti e delle loro follie, gli uni ingabbiati dall'incantesimo contemporaneo dell'immagine esteriore, del narcisismo di massa, gli altri rapiti dall'istinto predatorio e dalla pulsione di morte della guerra.

**"Infanzia rubata.** Un secolo di lavoro minorile, da Lewis Hine ai giorni nostri (20 novembre – 15 dicembre 2017).

La mostra, a cura dell'ISMEL, mette a confronto le fotografie di Lewis Hine che ritraggono scene di lavoro e sfruttamento minorile scattate all'inizio del Novecento, con immagini fotografate nella realtà contemporanea, aventi come tema analoghe situazioni di degrado in diverse parti del mondo.

#### EVENTI

- 27 ottobre: "La povertà minorile: diseguaglianze sociali e generazionali", convegno a cura dell'Istituto Gramsci.  
Secondo i dati pubblicati da Istat lo scorso luglio sono saliti a 1 milione e 292 mila i bambini che vivono in condizione di povertà assoluta, pari a 1 minore su 8: 161.000 in più (+14%) rispetto all'anno precedente. La povertà delle bambine e dei bambini è una vera emergenza e come tale va affrontata, con interventi strutturali che consentano di invertire una tendenza preoccupante che colpisce in modo diseguale le diverse generazioni.
- 7 novembre: presentazione del volume *L'infanzia nelle guerre del Novecento*, di Bruno Maida  
Con l'autore, ne hanno parlato Domenico Quirico, giornalista de La Stampa, e Daniele Scaglione, scrittore, già presidente di Amnesty International.
- 20 novembre, Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia: "Il rovescio dei diritti dei bambini", con il patrocinio dell'UNICEF Italia.  
Una giornata di incontri e dibattiti con il pubblico e con le scuole, con interventi di Maria Costanza Trapanelli, Presidente Comitato Provinciale di Torino per l'UNICEF; Andrea Balzola curatore della mostra "Opposti non complementari"; Jean-Claude Chinchéré e Barbara Baiocchi, fotografi della mostra; Flavia Piccinni, autrice del libro *Bellissime*, e contributi video di Chiara Brambilla e Flavia Piccinni

#### RASSEGNA CINEMATOGRAFICA "STORIE DI INFANZIE NEGATE", a cura di ANCR e ISMEL

- 26 ottobre: BELLISSIMA di Luchino Visconti, 1952, 1h55'
- 9 novembre: EL ESPIRITU DE LA COLMENA di Victor Erice, 1973, 1h39', v.o. con sottotitoli in italiano
- 16 novembre: NINNA NANNA PRIGIONIERA di Rossella Schillaci, 2016, 1h22'
- 23 novembre: LA MIA CLASSE di Daniele Gaglianone, 2013, 95'
- 30 novembre: A CIAMBRA di Jonas Carpignano, 2017, 1h58'
- 7 dicembre: ROSETTA di Jean Pierre e Luc Dardenne, 1999, 95'
- 14 dicembre: IQBAL di Michel Fuzellier e Babak Payami, 2015, 85'

## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

**CORSO DI FORMAZIONE: "INFANZIA E NOVECENTO. VIA DA SCUOLA. LA DISCRIMINAZIONE E LA PERSECUZIONE RAZZIALE DELL'INFANZIA NELL'ITALIA FASCISTA",** a cura dell'Istituto Salvemini, dell'Istoreto e del Museo

Il percorso, articolato in tre momenti, intende approfondire la storia dell'esclusione e della violazione dei diritti, in particolare dei più piccoli, durante gli anni del regime fascista.

### **TEATRO**

20 novembre: "COLLA", a cura delle Rete Italiana di Cultura Popolare

Tratto dal volume *Fifa nera/fifa blu*, lettura scenica con Alessandra Ballerini, scrittrice ed autrice del libro e Antonio Damasco, attore e regista teatrale, con musica dal vivo.

2 dicembre: "BOCIA. IL LAVORO MINORILE NEL BIELLESE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO", a cura DocBi Centro Studi Biellesi e Centro Studi Piero Gobetti – Compagnia teatrale Ars Teatrando di Biella

Gli opifici tessili dell'Ottocento e del primo Novecento contavano sulla presenza dei bambini come elemento normale ed essenziale per l'attività produttiva. L'inchiesta del giovane Luigi Einaudi, pubblicata da Piero Gobetti nel volume *Le lotte del lavoro*, rielaborata e raccontata in un dialogo intellettuale antifascista e il futuro Presidente della Repubblica.

### **7. MOSTRE ITINERANTI**

Nell'ambito del progetto "Mostrami a scuola, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, il Museo ha messo gratuitamente a disposizione del territorio cuneese l'esposizione "**Diritti in bella mostra**" e un programma di attività educative collegate. Il 20 maggio, presso l'Istituto Comprensivo Papa Giovanni XXIII di Marene (CN), gli studenti coinvolti si sono fatti guide della mostra per genitori, cittadini e istituzioni coinvolte; sono poi intervenuti il Presidente del Polo del '900, Sergio Soave, e il partigiano Cesare Alvazzi.

**"Primo Levi: i giorni e le opere"**: una mostra itinerante del Museo nelle scuole dell'Umbria.

Un progetto pilota, realizzato con l'ANPI di Perugia, che ha messo a disposizione di una realtà regionale i servizi educativi e l'ufficio mostre del Museo al fine di creare un percorso di formazione per gli insegnanti di quegli istituti che avrebbero ospitato la Mostra nei loro locali. Uno specifico seminario di formazione è stato realizzato nel capoluogo perugino, a cura di Federica Tabbò e con la collaborazione della Fondazione Villa Emma. Il progetto è ancora in corso e la mostra è attualmente ospitata in sedi scolastiche umbre.

### **8. RETE NAZIONALE "PAESAGGI DELLA MEMORIA"**

Si è costituita il 12 aprile 2017 a Milano, presso la Casa della Memoria, l'associazione nazionale "Paesaggi della Memoria. Rete dei musei e dei luoghi di memoria dell'Antifascismo, della Deportazione, della Seconda Guerra Mondiale, della Resistenza e della Liberazione in Italia". Il Museo torinese ne è Socio fondatore ed è rappresentato nel Consiglio Direttivo dal proprio direttore, che è stato nominato Vicepresidente dell'associazione.

## RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

RIEPILOGO AFFLUENZE VISITATORI MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA 2017								
MESE	TO 1938-1948		SALA CONFERENZE	MOSTRA TEMPORANEA		LUOGHI		2017
	Normale	Scuole		Normale	Scuole	Normale	Scuole	
GEN	411	321	428	558	0	0	120	<b>1.838</b>
FEB	369	347	643	514	184	67	410	<b>2.534</b>
MAR	326	692	297	207	23	45	569	<b>2.159</b>
APR	1.058	914	689	0	0	126	645	<b>3.432</b>
MAG	293	1.512	175	77	0	82	626	<b>2.765</b>
GIU	330	67	291	105	0	60	0	<b>853</b>
LUG	301	0	0	0	0	0	0	<b>301</b>
AGO	365	0	0	0	0	0	0	<b>365</b>
SET	375	48	130	0	0	0	45	<b>598</b>
OTT	409	54	42	270	24	152	0	<b>951</b>
NOV	308	84	172	391	150	55	27	<b>1.187</b>
DIC	377	175	0	26	21	28	0	<b>627</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.922</b>	<b>4.214</b>	<b>2.867</b>	<b>2.148</b>	<b>402</b>	<b>615</b>	<b>2.442</b>	<b>17.610</b>



**ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA,  
DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLE LIBERTA'**

SEDE: TORINO - Corso Valdocco n. 4/A

CODICE FISCALE 97677210011

PARTITA IVA 09438720014

**BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2017**

**DETTAGLIO VOCI STATO PATRIMONIALE**

	CONSUNTIVO AL 31/12/17	CONSUNTIVO AL 31/12/16
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>14.133</b>	<b>18.723</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>14.133</b>	<b>18.723</b>
<b>Rimanenze</b>	<b>8.750</b>	<b>7.414</b>
<b>Crediti</b>		
- Crediti verso clienti		
TOTALE	10.026	3.711
- Crediti per contributi da ricevere		
TOTALE	303.400	212.850
- Crediti tributari		
TOTALE	395	225
- Altri crediti		
TOTALE	610	203
<b>Totale crediti</b>	<b>314.430</b>	<b>216.989</b>
<b>Disponibilità liquide</b>		
- Cassa contanti	3.692	1.722

- Banca c/c	0	39.710
- Carta prepagata	404	174
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.096</b>	<b>41.606</b>
<b>C) TOTALE CIRCOLANTE</b>	<b>327.277</b>	<b>266.008</b>
<b>D) Ratei e Risconti attivi</b>		
- Ratei attivi	0	0
- Risconti attivi	1.620	1.620
<b>Totale Ratei e Risconti attivi</b>	<b>1.620</b>	<b>1.620</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>343.030</b>	<b>286.351</b>

\*\*\*

<b>PASSIVO</b>	<b>AL 31/12/17</b>	<b>AL 31/12/16</b>
<b>A) Patrimonio Netto</b>		
I Fondo di dotazione	0	0
II Riserva sovrapprezzo quote	0	0
III Riserva di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	0	0
V Riserve statutarie	0	0
VI Altre Riserve	0	0
VII Riserve per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	0	0
VIII Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	43.859	45.626
IX Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	2.279	-1.767
<b>A) Totale Patrimonio Netto</b>	<b>46.139</b>	<b>43.859</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Trattamento Fine Rapporto Lavoro Subordinato</b>	<b>21.941</b>	<b>19.146</b>
<b>D) Debiti</b>		
- Debiti verso banche		
Totale	106.169	96.000
- Fornitori e fatture da ricevere		
Totale	63.918	46.092
- Debiti tributari		
Totale	4.039	4.462

- Debiti vs. istituti previdenz. e assistenz.

Totale	4.739	3.642
--------	-------	-------

- Debiti diversi

Totale	59.578	35.778
--------	--------	--------

<b>D) TOTALE DEBITI</b>	<b>238.443</b>	<b>185.974</b>
-------------------------	----------------	----------------

**E) Ratei e Risconti passivi**

- Ratei passivi	22.170	21.361
-----------------	--------	--------

- Risconti passivi	14.337	16.011
--------------------	--------	--------

<b>E) Totale Ratei e Risconti passivi</b>	<b>36.506</b>	<b>37.372</b>
---	---------------	---------------

<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>343.030</b>	<b>286.351</b>
-----------------------	----------------	----------------

\* \* \*

**CONTI D'ORDINE**

Città di Torino per il personale	141.106	141.106
----------------------------------	---------	---------

Città di Torino per locazione e utenze	0	34.000
--	---	--------

Città di Torino per gestioni e manutenzioni	0	27.500
---	---	--------

<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>141.106</b>	<b>202.606</b>
------------------------------	----------------	----------------

\* \* \*



## DETTAGLIO VOCI CONTO ECONOMICO

	CONSUNTIVO AL 31/12/17	PREVENTIVO AL 31/12/17	CONSUNTIVO AL 31/12/16
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>			
<b>Totale</b>	<b>43.266</b>	<b>35.800</b>	<b>36.898</b>
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	0	0	0
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>	<b>282.620</b>	<b>256.374</b>	<b>320.690</b>
- Contributi dei partecipanti e diversi (quote associative)			
Totale	146.250	146.250	131.500
- Contributi a destinazione vincolata (su progetti)			
Totale	93.999	83.124	147.445
- Altri ricavi e proventi			
Totale	42.371	27.000	41.745
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>325.885</b>	<b>292.174</b>	<b>357.587</b>

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

6) Per materie prime, di consumo, sussidiarie, merci			
Totale	2.827	1.000	1.497
7) Per servizi			
Totale	167.855	129.118	192.842
8) Per godimento beni di terzi			
Totale	452	400	390
9) Personale			
Totale	129.559	144.600	128.002
10) Ammortamenti e svalutazioni			

b) Ammortam. immobiliz. materiali	4.590	4.662	19.263
11) Variazione rimanenze materie prime, suss. Merci	-1.336	0	106
12) Accantonamento per rischi	0	0	0
13) Altri Accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	7.460	6.985	7.227
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)</b>	<b>311.407</b>	<b>286.765</b>	<b>349.327</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>14.479</b>	<b>5.408</b>	<b>8.260</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) Altri proventi finanziari			
Totale	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari			
Totale	8.070	5.300	5.502
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-8.069</b>	<b>-5.300</b>	<b>-5.502</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.409</b>	<b>108</b>	<b>2.758</b>
20) Imposte sul reddito IRAP	4.130	4.500	4.525
20) Imposte sul reddito IRES	0	200	0
<b>21) AVANZO /DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.279</b>	<b>-4.592</b>	<b>-1.767</b>

Torino, 14 maggio 2018

Il Presidente dell'Associazione

(Adriano Andruetto)